

Melodi, 6 anni: un nuovo inizio con la sua famiglia

A soli sei anni, Melodi Chzozo ha già alle spalle una storia segnata dal conflitto armato nel territorio di Masisi, nel Nord Kivu. Quando era ancora una neonata, la sua famiglia ha dovuto fuggire dalle violenze. Durante la fuga, sua madre è stata uccisa da un colpo di arma da fuoco. Melodi, i suoi due fratelli e il padre sono miracolosamente sopravvissuti.

Solo e senza risorse sufficienti per provvedere ai suoi tre figli, il padre li ha affidati a diversi centri di accoglienza a Goma. All'età di soli cinque mesi, Melodi è stata accolta al Centro Don Bosco Ngangi, dove ha vissuto per quasi cinque anni in una struttura protetta che le ha garantito un ambiente stabile dove ha ricevuto cure, cibo e la possibilità di crescere accompagnata da persone che l'hanno seguita.

Oggi anche i suoi due fratelli sono stati ricongiunti a lei e poiché nel frattempo il padre è scomparso, la zia, moglie dello zio paterno, è diventata il loro principale sostegno familiare.

Questo ricongiungimento è stato facilitato da un rapporto già esistente. La zia conosceva Melodi e andava regolarmente a trovarla al Centro Don Bosco Ngangi. La famiglia vive oggi nella periferia di Goma, in condizioni economiche difficili. Per provvedere ai bisogni dei bambini, la zia svolge diversi lavori occasionali nei cantieri come il trasporto di pietre, la raccolta di ghiaia e l'attingere acqua.

Nonostante le sue risorse limitate, si è impegnata a prendersi cura dei bambini e a permettere a Melodi di proseguire gli studi. Per lei, l'istruzione rappresenta un passo fondamentale per il loro futuro. «Il mio desiderio più grande è che possano studiare, diventare autonomi ed essere in grado di provvedere a se stessi in futuro», riassume.

Per Melodi, il ritorno in famiglia segna così una nuova tappa. Dopo quasi cinque anni trascorsi al Centro Don Bosco Ngangi, ora può crescere insieme ai suoi fratelli e ritrovare un ambiente familiare.